



L'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA HA IL PIACERE DI INVITARLA
ALLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

GIUSEPPE PIERMARINI TRA BAROCCO E NEOCLASSICO

ROMA, NAPOLI, CASERTA, FOLIGNO

a cura di Marcello Fagiolo e Marisa Tabarrini

Fabrizio Fabbri editore

introduce e coordina
Francesco Moschini

intervengono

Carlo Bertelli, Giovanna Curcio, Paolo Portoghesi, Giuliana Ricci

saranno presenti i curatori del volume

venerdì 11 marzo 2011, ore 17.30

Accademia Nazionale di San Luca
Roma, piazza dell'Accademia di San Luca 77
tel. 06.6798850 06.6798848

Illustre protagonista dell'architettura neoclassica in Italia, Giuseppe Piermarini (1734-1808) è noto soprattutto come autore del Teatro della Scala a Milano e come rifondatore del buon gusto in Lombardia, dove dominò la scena architettonico-urbanistica fino all'arrivo delle truppe francesi nel 1796. Il volume approfondisce gli anni della formazione di Piermarini che preludono all'intensa attività lombarda in qualità di architetto regio. Dopo gli studi iniziali di matematica, Piermarini lascia Foligno per recarsi a Roma dove rimane quasi un decennio, tra lo scadere del pontificato di Benedetto XIV (1740-58) e il rinnovato clima culturale sotto Clemente XIII (1758-69). Dallo studio del senese Paolo Posi Piermarini passa allo studio vanvitelliano diretto da Carlo Murena, per poi trasferirsi a Napoli nello studio di Vanvitelli presso la corte di Carlo di Borbone, prima della partenza per Milano nel 1769. L'arrivo di Piermarini a Roma coincide con l'affluenza di giovani artisti da ogni parte d'Europa e di colti personaggi – teorici e antiquari come Winckelmann e Milizia, pittori e architetti come Mengs e Piranesi – i quali, attirati dalle vestigia dell'antichità classica, diventano protagonisti del rinnovamento artistico e della transizione dal barocco al neoclassico. In questa Roma cosmopolita la contestazione del barocco corrisponde infatti con la precoce incubazione di idee che preludono al Neoclassicismo internazionale. Il volume, pubblicato in concomitanza con la Mostra di Foligno (Museo di Palazzo Trinci, 5 giugno-2 ottobre 2010), raccoglie testi di P. Belardi, F. Bettoni, M. Bevilacqua, C. Busiri Vici, F. Camerota, S. Carbonara Pompei, O. Cirillo, G.P. Consoli, C. Conti, F. Creta, E. Debenedetti, M. Fagiolo, L. Finocchi Ghersi, E. Kieven, C. Lollobrigida, C. Manca di Villa Hermosa, T. Manfredi, P. Mangia, V. Menchetelli, C. Metelli, S. Pasquali, P. Portoghesi, A. Spila, S. Sturm, M. Tabarrini, I. Tomassoni.

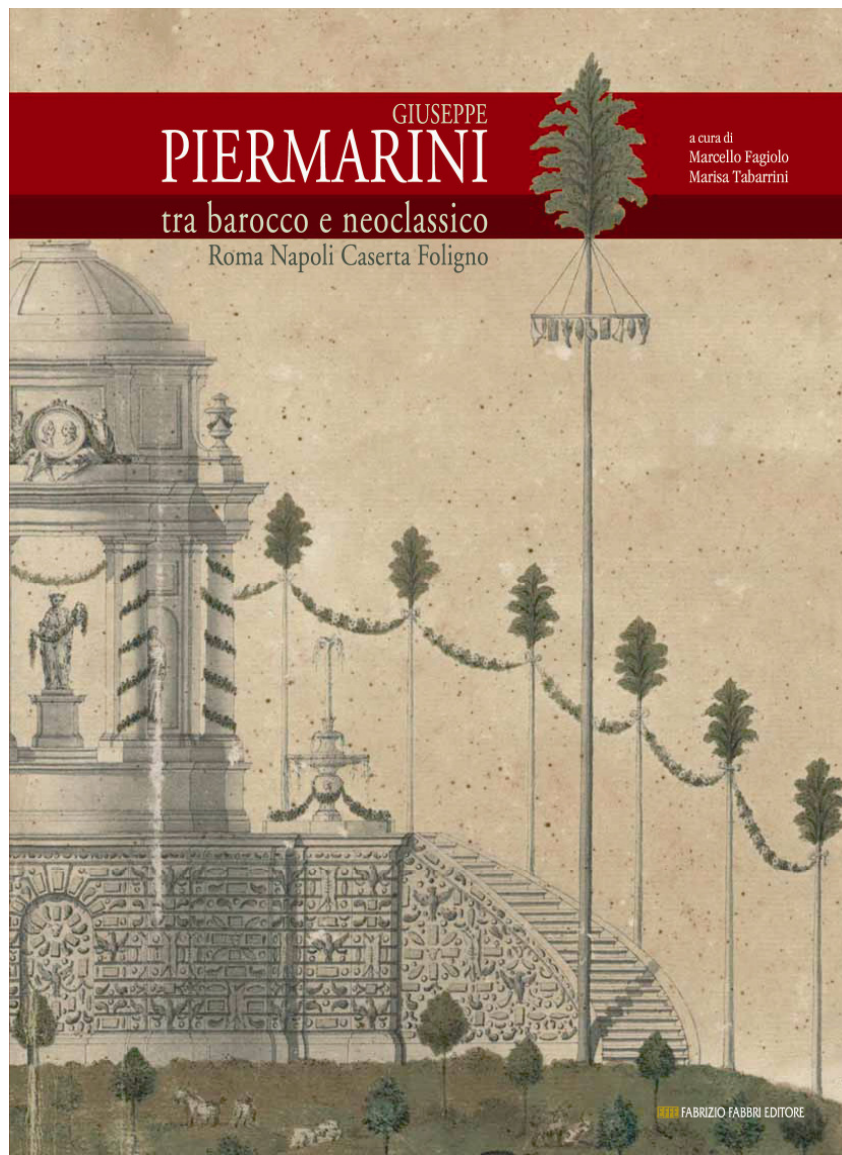
I curatori

Marcello Fagiolo, Professore ordinario di Storia dell'Architettura, Sapienza Università di Roma
Marisa Tabarrini, Dottore di ricerca in Storia dell'Architettura

I relatori

Francesco Moschini, Segretario Generale dell'Accademia Nazionale di San Luca
Carlo Bertelli, Presidente del Comitato Nazionale Giuseppe Piermarini
Giovanna Curcio, Professore ordinario di Storia dell'Architettura, IUAV Venezia
Paolo Portoghesi, Vicepresidente dell'Accademia Nazionale di San Luca
Giuliana Ricci, Professore ordinario di Storia dell'Architettura, Politecnico di Milano

Nell'occasione verrà allestita una Mostra sull'attività scientifica del Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma, presieduto da Paolo Portoghesi e diretto da Marcello Fagiolo. Seguirà, a cura di Angela Cipriani, una visita alla Galleria dell'Accademia Nazionale di San Luca.



MARCELLO FAGIOLO, nato nel 1941, si laurea in Storia dell'Arte con G.C. Argan nel 1963. Libero Docente nel 1968, Professore di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano (dal 1969) e all'Università di Firenze (dal 1974), Ordinario dal 1976 (dal 2000 insegna alla Sapienza Università di Roma). Dal 1980 ha diretto i Corsi Internazionali dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Fonda e dirige il Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma (1981, presieduto all'inizio da G.C. Argan), centrale operativa di iniziative e ricerche sul Rinascimento e il Barocco. Consulente del Ministero per i Beni Culturali dal 1980, è stato Presidente o coordinatore di vari Comitati Nazionali. Dal 1980 coordina alcuni programmi nazionali sul Barocco – d'intesa con l'UNESCO e il Consiglio d'Europa – promuovendo mostre e convegni in varie regioni italiane e la fondazione di Centri di Studi sul Barocco (Roma, Siracusa, Lecce, Napoli, Malta, Foligno, Pescia-Pistoia, Tropea, Genova). È Direttore dell'“Atlante del Barocco in Italia” e Segretario della “Edizione Nazionale delle opere di Pirro Ligorio”. È autore di circa 300 pubblicazioni.

MARISA TABARRINI, architetto e Dottore di ricerca in Storia dell'Architettura, insegna attualmente Storia dell'Architettura moderna presso la Sapienza Università di Roma. Tra le sue principali linee di ricerca, l'architettura italiana tra Seicento e Ottocento, la città barocca, la committenza artistica nobiliare a Roma e lo studio del cantiere architettonico. Ha pubblicato i volumi *Luca Carimini 1830-1890* (1993, in collaborazione con Giancarlo Priori), e *Borromini e gli Spada. Un palazzo e la committenza di una grande famiglia nella Roma barocca* (2008). Tra i numerosi saggi si ricordano il *Catalogo del fondo piermariniano di Foligno in Giuseppe Piermarini* (1998); *Il Barocco. La città e l'architettura*, in *Enciclopedia Universale dell'Arte* (2000); *Le maestranze del cantiere di San Carlino*, in P. Portoghesi, *Storia di San Carlino alle Quattro Fontane* (2001); *Francesco Fontana, G. Paglia e Giovan Battista Contini architetti di Propaganda Fide. Il completamento del Collegio Urbano e un progetto di Abraham Paris per il Collegio Illirico di Fermo*, in M. Fagiolo, G. Bonaccorso (a cura di), *Studi sui Fontana. Una dinastia di architetti ticinesi a Roma tra Manierismo e Barocco* (2008). Ha svolto incarichi di ricerca presso il Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma; ha curato la mostra *Giuseppe Piermarini tra barocco e neoclassico* (in collaborazione con Marcello Fagiolo); è stato segretario scientifico delle mostre *Giuseppe Piermarini* (1998) e *Roma barocca. Bernini, Borromini, Pietro da Cortona* (2006).